

TRIBUNALE DI VERONA

Sezione Fallimentare

Integrazione proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore

D.Lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.

O

Il sottoscritto ____ espone quanto segue.

PREMESSO CHE:

- a fine 2024 si rivolgeva all'OCC dell'Ordine degli Avvocati di Verona per chiedere la nomina di un professionista facente funzioni di Gestore della Crisi e in data 20 dicembre 2024 veniva nominata l'Avv. Elisa Maccacaro, che accettava;
- nei mesi successivi vi sono stati più incontri, contatti telefonici, via e-mail e messaggi tra il debitore, la coniuge e la professionista al fine di valutare e proporre la migliore soluzione possibile, tenendo nella giusta considerazione le ragioni sottese allo spirito del D.lgs. 14/2019 e ss.mm. nonché quelle del ceto creditorio;
- il sottoscritto ha intenzione di avvalersi della ristrutturazione dei debiti del consumatore; in subordine, chiede di avvalersi della liquidazione controllata;
- il medesimo riveste la qualità di "consumatore", nei cinque anni precedenti alla odierna procedura non ha fatto ricorso ai procedimenti di cui all'art. 69 del D.lgs. 14/2019 e non sussiste alcuna causa di inammissibilità;
- da quanto infra esposto e dalla documentazione prodotta, appare escluso che abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che abbia determinato il sovraindebitamento con dolo o colpa grave.

Tutto ciò premesso e ritenuto

INTEGRA

la domanda presentata nei termini appresso indicati.

1) Situazione reddituale e familiare

Il sottoscritto, da settembre 2025, lavora come commesso (impiegato 2° livello) presso "____" con sede in Verona (VR), Via ____, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e stipendio di circa € 2.360 mensili (comprensivi di € 250 per rimborso spese). Percepisce

solo 12 mensilità, in quanto il pagamento di 13a e 14a è incluso nelle buste paga mensili, ed effettua 2/3 trasferte settimanali a Vicenza (e non solo, usando l'auto acquistata grazie agli incentivi e al finanziamento del datore di lavoro).

E' coniugato con la sig.ra ___, nata in ___, C.F. ___, la quale non lavora più per "___", in quanto il contratto a tempo determinato non è stato rinnovato, ma è stata assunta a tempo indeterminato come impiegata da ___ con sede in ___ dal 4 maggio 2026.

Attualmente percepisce circa € 1.900 per 14 mensilità.

Si producono buste paga di entrambi i coniugi (docc. 14-15).

Non viviamo più a ___ ma abbiamo preso in locazione un immobile Ater in ___.

Il canone mensile è di € 206, senza spese condominiali.

Poiché il contratto relativo all'immobile in ___ ha durata sino a novembre 2026, vi è rimasta a vivere la suocera (fino a ottobre 2026) che, essendo rimasta senza lavoro, ha chiesto un aiuto per il pagamento dei canoni di locazione (€ 600 mensili oltre spese condominiali) e per il pagamento delle utenze, rimaste intestate al sottoscritto.

Le utenze relative all'immobile di ___ sono invece intestate alla coniuge.

Abbiamo inoltre 2 cani di taglia medio/grande, portati dal Brasile (purtroppo uno è morto e la signora ___ ha speso circa € 700 di veterinario – pagati a rate) e due gatti.

In Brasile lo scrivente ha una figlia e versa per la stessa un assegno di mantenimento di circa € 140 mensili, oltre spese straordinarie su richiesta. Poiché la bambina non è figlia biologica, è stata iniziata una causa di disconoscimento.

Con la moglie abbiamo proceduto alla procreazione medicalmente assistita e, dopo un tentativo non andato a buon fine, adesso la sig.ra ___ è in attesa di un bimbo che dovrebbe nascere a febbraio 2027.

2) Posizione debitoria

Il sottoscritto versa in una situazione di sovraindebitamento.

I debiti attualmente sono i seguenti:

- Solari € 151,03
- Veterinario € 1500,00
- Unicredit € 2.806,35 per carta di credito, € 16.282,99 per prestito personale di 84 mesi

contrao nel novembre 2023, € 14.505,50 per prestito personale del marzo 2024 della durata di 84 mesi, € 2.327,24 per saldo passivo conto cointestato con la coniuge

- Serfin per American Express € 1.363,31

- Aletheia (dentista) € 1.891,74

- Cofidis € 5.217,94 con cessione del quinto del marzo 2025 per meccanico, procreazione medicalmente assistita, bolletta Wind) da restituire in 72 rate

- Comune di Verona € 102,35

- Regione Veneto per bollo auto 2024 € 807,75 (doc. 16).

Il debito per cui si procede è di € 46.956,20.

Il sottoscritto ha, inoltre, un debito nei confronti di ___, datore di lavoro, di circa € 6.800, per acquisto auto che, essendo stato erogato dal datore di lavoro, non viene inserito nella procedura ma verrà pagato integralmente (onde evitare problematiche a livello lavorativo). Nemmeno l'auto verrà messa a disposizione della procedura perché usata sia dal sottoscritto per andare al lavoro e in trasferta che dalla moglie; essendo inoltre stata acquistata con un prestito del datore di lavoro lo scrivente vuole evitare problematiche a livello lavorativo. Avendo inoltre fruito degli incentivi statali, l'auto non può essere venduta per almeno 2 anni.

3) Cause dell'indebitamento

Si rinvia a quanto già esposto in ricorso.

Si aggiunge che, in seguito all'assunzione presso ___, lo scrivente ha ottenuto dal proprio datore di lavoro un prestito per acquistare un'auto elettrica.

I coniugi inoltre hanno sostenuto diverse spese per il nuovo immobile in locazione.

La sig.ra ___ ha contratto dei finanziamenti in regolare ammortamento (doc. 17).

La stessa ha pagato ingenti spese veterinarie nonché circa € 215 mensili di spese sanitarie per la gravidanza da gennaio 2026 (doc. 18).

4) Inventario dei beni immobili e dei beni mobili

Non siamo proprietari di immobili.

Lo scrivente è proprietario di un'auto Leapmotor ___, utilizzata anche dalla moglie per andare al lavoro e fare commissioni, che non ha veicoli intestati.

Il veicolo ha già circa 30.000 km e vale circa € 10.000-11.000. A metà luglio è, peraltro stato oggetto di sinistro (doc. 19).

Il ricorrente è proprietario di beni mobili di comune uso quotidiano di nessun valore economico.

5) Atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni dal ricorrente

Non sono stati effettuati atti dispositivi negli ultimi 5 anni ad eccezione di quanto sopra riportato e di quanto già indicato in ricorso.

6) Situazione bancaria

In riferimento ai rapporti bancari, il ricorrente risulta titolare di un c/c presso BPM (con pochi euro) e un conto Revolut (doc. 20), usato promiscuamente con la moglie, la quale è titolare di un c/c su cui viene accreditato lo stipendio.

7) Spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare

Il nucleo familiare è composto dal sottoscritto e dalla coniuge nonché da 2 cani e 2 gatti.

A febbraio 2027 arriverà il primo figlio.

L'istante, al momento, condivide con la moglie le seguenti spese:

- canone di locazione mensile: € 206,00 (divisi a metà)
- bollette utenze mensili (luce, acqua, gas): circa € 460 (divise a metà) – doc. 21
- telefoni e internet mensili: € 60 (divisi a metà)
- spesa alimentare mensile: € 400 (divisa a metà)
- veterinario, cibo cani e gatti mensile, sabbietta (salvo imprevisti): € 110 (divisi a metà)
- ricariche auto elettrica mensili: € 130 circa (divisi a metà)
- Tari € 13,22 al mese (divisi a metà).

Lo stesso, dunque, concorre alle spese comuni per circa € 690 mensili.

Ha inoltre le seguenti spese personali:

- bar/mensa ____ mensile: € 150
- rate mensili macchina ____: € 200 (non incluso nella procedura)
- assicurazione annuale: € 465 __ (€ 38,75 mensili)
- autostrada mensile: € 30 circa

- manutenzione veicolo annuale: € 600 (€ 50 mensili)
- parcheggio in centro ____ mensile: € 160 circa
- mantenimento figlia: € 140, oltre a spese straordinarie
- spese sanitarie: € 90 (doc. 22)
- psicologo online (in Brasile): € 50

Pari a circa complessivi **€ 910** mensili.

Va inoltre previsto un importo per spese straordinarie di circa **€ 30,00** mensili per far fronte a quegli imprevisti che regolarmente si manifestano in ogni famiglia.

Le spese del sig. ____ possono essere arrotondate a **€ 1.630** mensili.

Avendo pertanto lo stesso un reddito di circa € 2.360 circa mensili per 12 mesi (comprensivi di rimborso spese di € 250 mensili e 13a e 14a), non può che mettere a disposizione la somma mensile di **€ 600 per 5 anni (36.000,00)**, tenendo conto di quanto appresso.

Poiché a febbraio 2027 nascerà il figlio, nei prossimi mesi dovremo acquistare corredo e attrezzature (passeggino, culla, seggiolone, lettino e seggiolino auto) per circa € 1200 (____ circa € 600, pari a circa **€ 120 mensili**).

La spesa mensile a carico dello scrivente sarà dunque pari a € 1.750.

Dopo la nascita, saranno necessari, per il primo anno di vita del bimbo: circa € 70 mensili per pannolini, detergenti, creme e salviette, circa € 150 mensili per latte in polvere e omogeneizzati/pappe, circa € 70 al mese per abbigliamento, circa € 40 al mese per visite e/o farmaci, circa € 400 per l'asilo (in quanto entrambi i genitori lavorano full time), per circa complessivi € 730 mensili (e dunque a carico del sig. ____ circa **€ 365** mensili o la minor somma che riuscirà a mettere a disposizione, se viene omologato il piano del consumatore con versamenti mensili per € 600 per 5 anni).

Nei successivi anni di vita saranno necessari altri 700 € mensili (nido, alimentazione, vestiario e scarpe, igiene personale), di cui **€ 350** a carico del sig. ____ (o la minor somma che riuscirà a mettere a disposizione, se viene omologato il piano del consumatore con versamenti mensili per € 600 per 5 anni).

La moglie ha in essere dei finanziamenti per complessivi € 100 circa mensili, che tra pochi mesi saranno saldati.

Per la procedura di PMA e la gravidanza ha inoltre speso circa € 215 mensili.

8) L'incapacità di attendere alle obbligazioni assunte

Considerato che l'unica entrata è data dallo stipendio, pari a circa € 2.360/mese, e che le uscite ammontano a circa € 1.630/mese (ma aumenteranno con la nascita del figlio a febbraio 2027), appare evidente che il sottoscritto sia allo stato impossibilitato a far fronte al proprio sostentamento nonché alle obbligazioni assunte e/o comunque dovute.

Il patrimonio non è sufficiente per ripianare tutti i debiti.

9) Il resoconto sulla solvibilità del debitore

Nei precedenti cinque anni lo scrivente non ha fatto ricorso a procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento e quindi non ha subito i provvedimenti di cui artt. 72 e 82 del D. Lgs.14/2019 e ss.mm..

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

In considerazione dello squilibrio tra le obbligazioni assunte e i beni prontamente liquidabili per farvi fronte, lo scrivente si trova in una situazione di sovraindebitamento. Per farvi fronte ha deciso di ricorrere alla presente procedura, previo ricorso ad un organismo di composizione della crisi, che ha nominato l'Avv. Maccacaro.

Con l'ausilio della professionista è stata predisposta la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, di seguito esposta, previa attestazione del suddetto organismo con particolare riferimento alla fattibilità e alla veridicità dei dati in essa contenuti.

Lo scrivente propone di mettere a disposizione dei creditori una somma di denaro così distinta:

- versamento di € **600,00** mensili a far data dall'omologa (presumibilmente da ottobre 2026) **per 5 anni**, pari a complessivi € **36.000** derivanti dalla quota disponibile dello stipendio mensile;

in questo modo le risorse finanziarie ottenute consentirebbero di soddisfare i creditori nella seguente misura:

- pagamento 100% delle spese di procedura e di quelle in prededuzione (pari ad € 4.271,55);
- pagamento 100% creditori privilegiati;
- pagamento 65% circa per i restanti debiti.

Lo scrivente continuerà a pagare al proprio datore di lavoro le rate per l'acquisto dell'auto, che non viene messa a disposizione della procedura.

Si rappresenta che la presente proposta è assolutamente preferibile a ogni altra opzione, in quanto il piano proposto permette di tutelare tutti i creditori nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo.

Nel caso, infatti, si procedesse con la liquidazione controllata bisogna tener conto di quanto segue:

- lo scrivente potrebbe mettere a disposizione per i mesi successivi all'omologa e fino a gennaio 2027: € 2.360 (per 12 mensilità) - € 1.430 (non considerando il finanziamento auto) = € 930 (per soli 3 o 4 mesi) e da febbraio 2027 e fino alla fine della procedura: € 2.360 (per 12 mensilità) - € 1.430 - € 360 = € 570 (per 32 o 33 mesi), per circa € **21.960** o la minor somma di € **21.600**
- per quanto riguarda la messa a disposizione del veicolo, lo stesso astrattamente al momento vale circa € 10-11.000 ma: 1) tra qualche mese la sua quotazione scenderà, in base ai km fatti per lavoro dai coniugi (una Leapmotor con 50mila km vale circa € 8-9.000); 2) potrebbe non essere venduto, e dunque comportare solo spese per la procedura, oppure essere venduto a poche migliaia di euro, con comunque spese a carico della procedura; 3) il 14 luglio 2026 ha subito un sinistro.

In ogni caso la procedura acquisirà sicuramente una somma inferiore a € 32mila, minore di quanto offerto con il piano.

Non bisogna inoltre dimenticare che:

- il finanziamento per l'acquisto del veicolo è stato concesso dal datore di lavoro e se questo non venisse interamente onorato ci potrebbero essere conseguenze in ambiente lavorativo anche molto sgradevoli per il sottoscritto (se non addirittura la possibilità che il rapporto di lavoro si concluda per volontà di una delle parti, con conseguente venir meno dell'intero stipendio e impossibilità di pagare anche le somme di cui sopra);
- gli incentivi statali prevedono che il veicolo non possa essere venduto prima di 2 anni.

In subordine lo scrivente chiede di essere ammesso alla procedura di liquidazione controllata.

Ciò premesso in fatto e in diritto,

il sottoscritto ___, facendo proprie tutte le considerazioni e valutazioni espresse dal Professionista incaricato

CHIEDE

che codesto Ill.mo Tribunale, verificata la presenza dei requisiti di legge, valutata la proposta sopra riportata, constatata l'assenza di atti in frode ai creditori, voglia - previa verifica dell'ammissibilità – omologare detta proposta di piano di ristrutturazione dei debiti. Vorrà inoltre disporre che dall'apertura della presente procedura non possano essere iniziate o proseguite, sotto pena di nullità, azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore. Con osservanza.

Allegati:

14. buste paga __

15. buste paga __

16. bollo

17. finanziamenti __

18. spese mediche __

19. auto e sinistro

20. estratti conto

21. bollette

22. spese mediche __

Verona, 31 agosto 2026.

H.A.D.